



Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CHIOGGIA 2"

Via San Marco 25 - 30019 SOTTOMARINA (VE)

Telefono 0415507012 - 0415509259 Fax 041400821

Cod. mecc. VEIC853008 Cod. Fiscale: 91020320270

✉ Mail: veic853008@istruzione.it ✉ Pec: VEIC853008@pec.istruzione.it 🌐 www.icchioggia2.edu.it



CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO VERBALE DI SOTTOSCRIZIONE

L'anno 2023, il giorno 25 gennaio, alle ore 11.00, si incontrano le parti sindacali e il Dirigente Scolastico O.d.G. per discutere la presente ipotesi di accordo, finalizzata alla stipula del contratto collettivo integrativo dell'Istituto Comprensivo CHIOGGIA 2.

La presente ipotesi verrà inviata ai Revisori del Conti, corredata della relazione tecnico-finanziaria, della relazione illustrativa, per il previsto parere.

L'ipotesi di accordo viene sottoscritta da:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente pro tempore Zennaro Luigi

PARTE SINDACALE RSU

Collaboratore Scolastico Sauro Doria

FLC CGIL

Docente Scutari Silvia

Docente Segato Eleonora

SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL

CISL SCUOLA

UIL SCUOLA RUA

SNALS/CONFSAL

GILDA/UNAMS



*Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca*

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "CHIOGGIA 2"

Via San Marco 25 - 30019 SOTTOMARINA (VE)

Telefono 0415507012 - 0415509259 Fax 041400821

Cod. mecc. VEIC853008 Cod. Fiscale: 91020320270

✉ Mail: veic853008@istruzione.it ✉ Pec: VEIC853008@pec.istruzione.it 🌐

www.icchioggia2.edu.it



Ministero dell'Istruzione



UNIONE EUROPEA
Fondo sociale europeo

CONTRATTO INTEGRATIVO DI ISTITUTO

L'anno 2023, il giorno 25 gennaio, si incontrano in sede di negoziazione integrativa a livello di istituzione scolastica di cui all'art. 22 del CCNL del Comparto Scuola 2021/22

tra

La delegazione di parte pubblica nella persona del Dirigente Scolastico

e

I Rappresentanti Sindacali della delegazione sindacale prevista dall'articolo 22, comma 2 lett. c), del CCNL 2016/18 è sottoscritto il seguente Contratto Integrativo di Istituto relativo ai seguenti titoli:

- I. DISPOSIZIONI GENERALI
- II. RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI
- III. SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO
- IV. IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI
- V. PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ
- VI. TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO
- VII. CRITERI GENERALI DI IMPIEGO DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA



Titolo I DISPOSIZIONI GENERALI

Art. 1 - Campo di applicazione, durata e verifica dell'attuazione

1. Il presente contratto si applica a tutto il personale, docente ed ATA, in servizio nell'istituto con contratto di lavoro a tempo determinato e indeterminato.
2. Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'anno scolastico 2022/2023. Gli effetti del presente contratto decorrono dalla data di stipula e sono validi fino al 31.08.2023. Essi si intendono comunque tacitamente prorogati fino alla stipula di nuovo contratto, qualora una delle parti non ne dia formale disdetta prima della scadenza naturale, con semplice lettera diretta alla RSU/Scuola. Resta inteso che tutto quanto in esso stabilito si intenderà tacitamente abrogato da eventuali atti normativi e/o contrattuali nazionali successivi, gerarchicamente superiori, qualora implicitamente o esplicitamente incompatibili. È comunque fatta salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art. 2 - Interpretazione autentica

1. Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, al fine di iniziare la procedura di conciliazione, la parte interessata inoltra richiesta scritta all'altra parte, con l'indicazione della materia e degli elementi che rendono necessaria l'interpretazione.
2. Entro 10 giorni dalla notifica della richiesta di cui al comma precedente, le parti si incontrano per definire consensualmente il significato della clausola controversa.
3. La procedura di conciliazione deve concludersi entro 5 giorni dalla data del primo incontro delle parti.
4. La ridefinizione di nuove clausole da parte dei soggetti firmatari sostituisce le parti modificate dal momento dell'approvazione della modifica, anche se si tratta di "interpretazione autentica" di una norma già presente.

Titolo II RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Art. 3 - Assemblee sindacali in orario di lavoro

1. La RSU può indire assemblee sindacali di scuola, non di territorio.
2. La convocazione dell'assemblea da parte della RSU deve essere comunicata al Dirigente scolastico con almeno cinque giorni lavorativi di anticipo.
3. Il Dirigente Scolastico, ricevuta la richiesta informa gli altri soggetti sindacali presenti nella scuola, se non già firmatari della richiesta stessa.
4. La convocazione dell'assemblea deve specificare la data, l'ora di inizio e di fine, ordine del giorno, nonché l'eventuale presenza di persone estranee alla scuola.
5. Il Dirigente Scolastico comunica al personale interessato l'indizione dell'assemblea tramite circolare interna.
6. La dichiarazione individuale e preventiva di partecipazione all'assemblea da parte del personale che intende parteciparvi durante il proprio orario di servizio, deve essere espressa in forma scritta almeno tre giorni lavorativi prima della data fissata, al fine di permettere al Dirigente Scolastico di organizzare il servizio, con eventuale avviso alle famiglie in caso di interruzione delle lezioni.
7. La dichiarazione di partecipazione di cui al comma precedente fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile; i partecipanti all'assemblea non sono tenuti ad apporre firme di presenza, né ad assolvere ad altri ulteriori adempimenti.
8. I partecipanti all'assemblea sono tenuti a riprendere servizio al termine nella classe o nel settore di competenza.
9. Qualora l'assemblea preveda la partecipazione anche del personale ATA, il Dirigente

17, di lavoratori necessario per assicurare i servizi essenziali alle attività indifferibili che si svolgono in coincidenza dell'assemblea, nonché la sorveglianza dell'ingresso e, in caso di non sospensione delle lezioni, delle classi.

10. L'utilizzazione del personale obbligato al servizio deve tenere conto dell'eventuale disponibilità; in caso contrario si procede al sorteggio, attuando comunque una rotazione.

Art. 4 - Permessi sindacali dei componenti la RSU

1. I membri delle RSU hanno diritto a permessi retribuiti giornalieri od orari per l'espletamento del proprio mandato.
2. I permessi sindacali di cui al comma precedente possono essere fruiti entro i limiti complessivi e individuali e con le modalità previste dalle norme vigenti in materia.
3. La fruizione dei permessi sindacali è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle RSU, per la quota di propria spettanza, almeno 48 ore prima dell'utilizzo.
4. Il personale docente non può usufruire di permessi sindacali nelle ore in cui è impegnato in attività di scrutini o esami.
5. L'ora di permesso di cui può usufruire il personale docente ha la durata di 60 minuti e non coincide con l'unità oraria ridotta (es. 55 minuti), se la Scuola, nell'ambito della propria autonomia, adotta la riduzione dell'unità oraria di lezione.

Art. 5 - Albo sindacale

1. La RSU ha diritto ad un apposito albo sindacale per affiggere materiale inerente la propria attività, pubblicazioni, testi e comunicati su materie di interesse sindacale e del lavoro.
2. L'Albo è allestito in luogo accessibile da parte del personale in servizio.
3. Alla cura dell'Albo provvederà direttamente la RSU, assumendosene la totale responsabilità, senza alcun visto preventivo da parte del Dirigente Scolastico; a tale proposito ogni documento affisso all'Albo dovrà essere siglato da chi lo affigge, il quale se ne assume tutta la responsabilità legale.
4. Oltre all'albo utilizzato dalla RSU è predisposto un albo riservato alle OO.SS., alle stesse condizioni.

Art. 6 - Agibilità sindacale

1. I membri della RSU hanno il diritto di comunicare con il personale della scuola e con le OO.SS. per motivi di interesse sindacale, purché liberi da impegni di servizio.
2. Alla RSU è consentito l'uso gratuito del telefono, internet e della fotocopiatrice, esclusivamente per espletare le proprie funzioni.

Art. 7 - RSU, OO.CC. e Dirigente Scolastico

1. I membri della RSU possono far parte degli OO.CC. a partecipazione elettiva.
2. Nelle relazioni sindacali di Istituto si tiene conto delle delibere degli OO.CC. per le materie di propria competenza.
3. La convocazione della RSU da parte del Dirigente Scolastico va concordata con almeno cinque giorni di anticipo. Le richieste della RSU devono essere soddisfatte, possibilmente, entro dieci giorni, salvo elementi ostativi che rendano impossibile il rispetto dei termini indicati.
4. Per ogni incontro devono essere indicate preliminarmente le materie di discussione.

Art. 8 - Relazioni sindacali

1. Il sistema delle relazioni sindacali d'Istituto si articola in:
 - a) partecipazione, a sua volta articolata in informazione e in confronto;
 - b) contrattazione integrativa, comprensiva dell'interpretazione autentica.

Art. 9 – Informazione

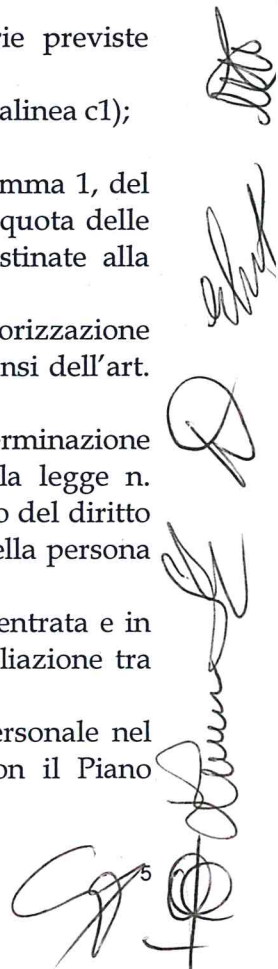
1. Costituiscono oggetto di informazione le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. le materie oggetto di contrattazione e confronto (art. 5, comma 4);
 - b. la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 22, comma 9, alinea b1);
 - c. i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 22, comma 9, alinea b2).
2. Il Dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 10 – Confronto

1. Costituiscono oggetto di confronto le materie previste dal CCNL istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - b. i criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo d'Istituto (art. 22, comma 8, lettera b1);
 - c. i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'Istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 22, comma 8 lettera b2);
 - d. i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 22, comma 8, lettera b3);
 - e. la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e l'individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e dei fenomeni di burn-out (art. 22, comma 8, lettera b4).

Art. 11 – Contrattazione integrativa

1. La contrattazione collettiva integrativa d'Istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
2. Costituiscono oggetto del presente contratto collettivo integrativo le materie previste dall'art. 22, comma 4 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018:
 - a. l'attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (alinea c1);
 - b. i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto (alinea c2);
 - c. i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (alinea c3);
 - d. i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale docente ai sensi dell'art. 1, comma 127, della legge n. 107/2015 (alinea c4);
 - e. i criteri e le modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché la determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, come modificata dalla legge n. 83/2000, in materia di esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali e di salvaguardia dei diritti della persona costituzionalmente tutelati (alinea c5);
 - f. i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (alinea c6);
 - g. i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (alinea c7);



diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (il c.d. diritto alla disconnessione - alinea c8);

- i. i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (alinea c9).
3. La contrattazione collettiva integrativa di Istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'Istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo alla sospensione dell'esecuzione parziale o totale del contratto in caso di accertata esorbitanza dai limiti di spesa.

Art. 12 - Procedura della contrattazione

1. All'avvio della contrattazione le parti si comunicano la composizione delle rispettive delegazioni trattanti; nei successivi incontri detta comunicazione è obbligatoria solo nel caso in cui siano intervenute variazioni nella composizione, anche se detti incontri successivi sono relativi ad altre materie.
2. Gli incontri per la contrattazione sono sempre convocati dal Dirigente Scolastico sia direttamente che su richiesta della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico, dopo la firma del contratto integrativo, ne cura la diffusione tra il personale nei modi e nelle forme che meglio ritiene opportuno e in tempi ragionevoli.
4. Dell'avvenuta firma del contratto se ne darà anche notizia mediante affissione all'Albo sindacale della RSU, a cura di quest'ultima, e all'Albo online dell'Istituto a cura del Dirigente Scolastico.

Art. 13 - Tempi della contrattazione

1. Le piattaforme per la contrattazione integrativa sono presentate almeno 7 giorni prima della data fissata per l'apertura della trattativa.
2. La trattativa dovrà aprirsi entro dieci giorni dalla richiesta formale e dovrà concludersi, di norma, entro 15 giorni dal primo incontro.
3. Durante tutta la fase di contrattazione le parti non assumono iniziative unilaterali, né azioni dirette sui temi trattati, fatta salva la necessità per il Dirigente Scolastico di procedere ad adempimenti di particolare urgenza, previa informazione alla RSU e agli eventuali rappresentanti sindacali ammessi al tavolo negoziale.
4. Sulle materie che incidono sull'ordinato e tempestivo avvio dell'anno scolastico tutte le procedure devono concludersi in tempi congrui, al fine di assicurare il regolare inizio delle lezioni, nonché la necessaria informazione agli alunni e alle famiglie, così come previsto dall'art. 7 del C.C.N.L.
5. La convocazione del primo incontro su determinati argomenti sarà trasmessa a tutti i soggetti aventi diritto; la convocazione degli incontri successivi sulle stesse materie verrà fatta seduta stante, dandone comunicazione formale successiva solo agli assenti.

Art. 14 - Modalità di svolgimento degli incontri di contrattazione

1. Gli incontri di contrattazione saranno coordinati dal Dirigente Scolastico.

Art. 15 - Accesso agli atti

1. I componenti della RSU hanno diritto di accedere agli atti della scuola su tutte le materie di cui all'art. 22, comma 4, lettera c) e comma 8, lettera b) del vigente CCNL, compatibilmente con la normativa di tutela dei dati personali.

Art. 16 - Referendum

1. La RSU e le OO.SS. abilitate alla contrattazione integrativa possono richiedere, anche disgiuntamente, di svolgere un referendum tra i lavoratori su tutte le materie relative all'attività sindacale di Istituto.

3. Il Dirigente Scolastico assicura l'informazione a tutto il personale sulle modalità di svolgimento del referendum e, nei limiti delle disponibilità, mette a disposizione i locali idonei, nonché gli elenchi di tutto il personale in servizio nell'Istituzione scolastica.

Art. 17 - Contingenti minimi in caso di Assemblea

1. In occasione delle assemblee del personale ATA con la totale partecipazione degli stessi e con la presenza in Istituto di alunni, si concorda di garantire il servizio con i seguenti contingenti minimi:

Sede centrale S. Primaria Todaro	n. 2 unità di collaboratore scolastico n. 1 unità di assistente amministrativo
Plesso S. Primaria P. Penzo	n. 1 unità di collaboratore scolastico
Plesso S.S.1^ grado G. Pascoli	n. 1 unità di collaboratore scolastico
Plesso S.S. 1^ grado B. Maderna	n. 1 unità di collaboratore scolastico
Plesso Infanzia Padovan	n. 1 unità di collaboratore scolastico
Plesso Infanzia Cà Lino	n. 1 unità di collaboratore scolastico

Nel caso in cui l'adesione all'assemblea sindacale da parte dei docenti sia totale, con relativa non presenza di tutti gli alunni, l'individuazione dei contingenti minimi sarà così calcolata:

Sede centrale S. Primaria Todaro	n. 1 unità di collaboratore scolastico n. 1 unità di assistente amministrativo
Plesso S. Primaria P. Penzo	nessuna unità
Plesso S.S.1^ grado G. Pascoli	nessuna unità
Plesso S.S. 1^ grado B. Maderna	nessuna unità
Plesso Infanzia Padovan	nessuna unità
Plesso Infanzia Cà Lino	nessuna unità

Il Dirigente scolastico procederà alla scelta del/i nominativo/i utilizzando i seguenti criteri in ordine strettamente prioritari:

- rinuncia volontaria alla partecipazione all'assemblea da parte del personale interessato;
- rotazione, in ordine alfabetico, partendo da una lettera scelta per sorteggio tra tutto il personale.

Art. 18 - Contingenti minimi in caso di Sciopero

1. In occasione di Sciopero, ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. in vigore, deve essere garantito il servizio minimo essenziale da parte del personale ATA in presenza delle sotto-elencate e specifiche situazioni:

- svolgimento degli scrutini;
- svolgimento degli Esami di licenza media.

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività dirette e strumentali relative agli scrutini si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

- n. 1 assistente amministrativo;
- n. 1 collaboratore scolastico per l'utilizzazione dei locali interessati.

Al fine di garantire le prestazioni indispensabili allo svolgimento delle attività amministrative e gestionali relative agli esami di licenza media si rende necessaria, in caso di sciopero, la presenza a scuola di:

- n. 1 assistente amministrativo;
- n. 2 collaboratori scolastici per l'utilizzazione dei locali interessati per plesso.

2. Il Dirigente Scolastico, seguendo la procedura indicata all'art. 2 dell'allegato al CCNL 26/05/1999 relativo all'attuazione della legge 146/90, individua il personale da includere nel contingente minimo, per ogni profilo interessato, secondo quanto specificato nei commi

- prioritario:
- a. su dichiarata disponibilità personale;
 - b. rotazione in ordine alfabetico attraverso il sorteggio della lettera da cui iniziare.
3. I nominativi del personale incluso nei contingenti saranno comunicati agli interessati 5 giorni prima dell'effettuazione dello sciopero e comunque appena il Dirigente Scolastico ne avrà la possibilità. La persona individuata, entro il giorno successivo la ricezione della comunicazione di cui al comma precedente, potrà esprimere la volontà di aderire allo sciopero, chiedendo la sostituzione. Il Dirigente scolastico provvederà a sostituirlo solo nel caso in cui ciò sia possibile.

I contingenti minimi tenuti al servizio secondo quanto previsto dai commi precedenti saranno comunque considerati aderenti allo sciopero con esclusione della comunicazione alla D.P.S.V.

Art. 19 - Dichiarazione di adesione allo sciopero

1. In caso di Sciopero, nelle ipotesi previste dall'art. precedente ai sensi della L. 146/90, della L. n. 83/2000 e del C.C.N.L. 15/03/2001, la comunicazione volontaria di adesione da parte del personale prevista dall'art. 2, comma 3, dell'Allegato al C.C.N.L. 26/05/1999 relativo all'Attuazione della legge 146/90, deve essere presentata non prima del 10° giorno antecedente quello previsto per lo sciopero e non oltre il 5° giorno antecedente quello previsto per lo sciopero, al fine di consentire al Dirigente Scolastico una ponderata valutazione della decisione e la comunicazione all'USP competente circa l'eventuale modifica dell'erogazione del servizio scolastico.

Art. 20 - Rilevazione della partecipazione allo sciopero

1. Entro 48 ore dalla conclusione dell'azione dello sciopero, il Dirigente Scolastico, su richiesta delle parti, fornisce i dati relativi all'adesione allo sciopero alla R.S.U. e ai rappresentanti delle OO.SS..

Art. 21 - Casi particolari

1. In caso di sciopero con conseguente chiusura del plesso, il personale Ata che assume servizio con turno pomeridiano è tenuto a prestare servizio in un plesso aperto dell'istituto comprensivo, come previsto nel piano delle attività.
2. In caso di plesso adibito a seggio elettorale, il personale A.T.A. - profilo collaboratore scolastico resterà a disposizione per la copertura delle eventuali assenze secondo il criterio dello scorrimento della graduatoria, partendo dalla posizione più elevata.

Titolo III SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Art. 22 - Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, ed in particolare dal D. Lgs. 81/2008, la RSU designa il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS), e ne comunica il nominativo al Dirigente.
2. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è individuato tra il personale in servizio nell'Istituto che sia disponibile e possieda le necessarie competenze.
3. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
4. Al RLS è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.
5. Al RLS viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

7. Il RLS gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito nel CCNL e nella ulteriore normativa, a cui si rimanda.

Art. 23- Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

1. Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) è designato fiduciariamente dal Dirigente, in qualità di datore di lavoro e sulla base di quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008.
2. Il RSPP coordina le figure sensibili di cui all'art. 18 e, d'intesa col Dirigente, ne programma e cura la formazione e l'aggiornamento.
3. Al RSPP compete un compenso a carico del Bilancio dell'Istituto.

Art. 24 - I preposti e le figure sensibili

1. Sono individuati sei preposti, uno per ciascun plesso, con i compiti previsti dalla vigente normativa di sovrintese all'attività lavorativa e garantire l'attuazione in ogni plesso delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione.
2. Per la sede scolastica sono individuate le seguenti figure sensibili:
 - a. addetto al servizio di prevenzione e protezione;
 - b. addetto al primo soccorso;
 - c. addetto al primo intervento sulla fiamma.
3. Le figure sensibili sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifici corsi. Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza, che esercitano in base al coordinamento del RSPP. Nel corso dell'anno scolastico, si effettueranno iniziative di formazione per le figure sensibili, il cui elenco verrà aggiornato annualmente.

Art. 25 - Protocollo di Sicurezza Covid 19

L'Istituto è dotato di apposito protocollo di Sicurezza Covid 19, reperibile nel sito di istituto, il cui rispetto è vincolante per tutto il personale di Istituto e per tutti gli esterni che accedano ai locali della scuola.

Esclusivamente per le operazioni di disinfezione e pulizia profonda, il pieno rispetto del protocollo è subordinato alla presenza, nel reparto, di tutto il personale assegnato.

Titolo IV IMPATTO DELLE TECNOLOGIE SUI LAVORATORI

Art. 26 - Criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio

1. Le comunicazioni di servizio (avvisi, circolari, ecc.), ad esclusione di quelle individuali, vengono pubblicate sul sito istituzionale (area riservata) e sul registro elettronico entro le ore 14:00 dei giorni lavorativi. Il personale è tenuto a consultare quotidianamente (nei giorni lavorativi previsti dal calendario scolastico regionale) il sito e il registro elettronico.
2. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile.

Art. 27 - Riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione

1. Le innovazioni tecnologiche e i processi di informatizzazione che caratterizzano la prestazione di lavoro del personale docente e ATA sono accompagnati da specifico addestramento del personale interessato.

Titolo V PRESTAZIONI AGGIUNTIVE DEL PERSONALE E FORME DI FLESSIBILITÀ

Capo I - personale ATA

Art. 28 - Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze imprevedute e non programmabili, il Dirigente può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, anche oltre l'orario d'obbligo, sentito il DSGA.
2. Nell'individuazione dell'unità di personale il Dirigente tiene conto, in ordine di priorità, dei seguenti criteri:
 - a. specifica professionalità;
 - b. disponibilità espressa dal personale.
3. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative e complesse.
4. Per particolari attività il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'articolo 57 del CCNL. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate tali attività.

Art. 29 - Flessibilità di orario del personale ATA


1. Per il personale ATA appartenente al profilo degli assistenti amministrativi si distingue la flessibilità "istituzionale" dalla flessibilità "occasionale".
2. Al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare, per flessibilità "istituzionale" si intende la possibilità di - rispettivamente - assumere e dismettere servizio posticipatamente rispetto all'orario di entrata/uscita ordinario, nella misura massima di 10 minuti.
 - a. La flessibilità "istituzionale" è concessa temporaneamente alle unità di personale ATA interessate ne facciano formale richiesta in cui è debitamente rappresentata la motivazione familiare o personale alla base della richiesta motivata;
 - b. la richiesta deve essere compatibile con la garanzia della continuità dei servizi.
3. La concessione della flessibilità "istituzionale" resta comunque sempre subordinata alle esigenze di buon funzionamento individuate nel relativo Piano delle attività e negli ordini di servizio del DSGA, e può essere sospesa o revocata in qualsiasi momento successivamente alla concessione, per necessità contingenti dell'Istituto.
4. Fatto salvo il caso di cui ai commi precedenti, la flessibilità "occasionale" rispetto all'orario dovuto, previsto nel Piano delle attività predisposto dal DSGA, si esplica nel fatto che il personale ATA ha una flessibilità di entrata in ritardo di max. 10 minuti, da recuperare nella giornata stessa mediante uscita posticipata.
5. L'assunzione di servizio anticipata di qualche minuto non dà invece diritto ad una corrispondente uscita anticipata, né sarà conteggiata.

Capo II - personale docente

Art. 30 - Collaborazione plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL.
2. I relativi compensi sono a carico dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

10



1. Per i docenti si prevede di norma un'articolazione dell'orario di lezione su 5 giorni alla settimana.
2. Il c.d. "giorno libero" non dispensa da impegni collegiali ed attività funzionali programmate, non costituisce un diritto automatico e, secondo necessità organizzative dell'orario complessivo, potrà essere occasionalmente negata.

Titolo VI TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 32 – Criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale docente (c.d. BONUS)

Il Fondo per la valorizzazione del personale docente, per il corrente anno scolastico, viene conglobato nel FIS per decisione del tavolo contrattuale e ripartito tra personale docente e personale Ata secondo le stesse modalità di ripartizione del FIS.

Art. 33 – Criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale

1. L'Istituto aderisce alla Rete di scopo per la formazione nell'ambito territoriale 17 e pertanto non gestisce, né in proprio né per proprio conto, alcuna risorsa finalizzata all'attuazione del Piano nazionale di formazione docenti.
2. Anche per la formazione dei docenti neo-assunti in anno di formazione e prova, nonché per la formazione del personale ATA, le relative risorse sono gestite dalla Scuola Polo – Istituto Professionale di Stato per i servizi commerciali e l'ospitalità alberghiera – che, attraverso i propri Organi statutari e gestionali, provvede altresì alla ripartizione delle risorse, senza affidamento diretto a questo Istituto.

TITOLO VII CRITERI GENERALI DI IMPIEGO DELLE RISORSE DEL FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA

ART. 34 - Criteri generali

Lo svolgimento delle attività aggiuntive dà diritto alla remunerazione con il fondo di istituto, in base al compenso orario definito dalle tabelle 5 e 6 allegate al CCNL/07.

Al termine dell'anno scolastico è comunque effettuata una valutazione dell'attività svolta nell'ambito della valutazione finale del P.T.O.F.

Il compenso per le attività aggiuntive è erogato di norma per le ore effettivamente prestate in aggiunta al normale orario di lavoro. Per il personale docente, ove non sia possibile una quantificazione oraria dell'impegno, sono previsti compensi forfettari su una base oraria di riferimento. Per il personale ATA una parte dell'impegno aggiuntivo può essere considerato come intensificazione dell'attività lavorativa quindi prestatato nel normale orario di lavoro.

Il dirigente scolastico provvede all'attribuzione degli incarichi con atti formali individuali sottoscritti per accettazione da parte degli interessati.

ART. 35 - Calcolo delle risorse

Le risorse finanziarie dell'Istituto per l'a.s. 2022/23 sono le seguenti (tutte indicate al lordo dipendente e con la destinazione originaria):

- 1) Economie 2021/2022
- a) Fondo dell'istituzione scolastica euro 268,95

b) Incarichi specifici ATA	euro 25,93
c) Ore eccedenti	euro 393,05
d) Attività complementari di educazione fisica	euro 2.053,34
e) Misure incentivanti aree a rischio	euro 634,46
2) Risorse 2022/2023	
a) Fondo dell'istituzione scolastica	euro 29.303,25
b) Funzioni strumentali	euro 3.264,55
c) Incarichi specifici ATA	euro 1930,60
d) Ore eccedenti	euro 1.582,10
e) Attività complementari di educazione fisica	euro 576,08
f) Misure incentivanti aree a rischio	euro 489,11
g) Fondo valorizzazione personale scolastico	euro 8.562,42

Come già stabilito all'art. 32, il fondo per la valorizzazione personale scolastico anno 22/23 (punto 2.g sopra) pari a euro 8.562,42 confluisce interamente nel FIS 22/23 in applicazione di quanto previsto dalla legge 27/12/2019 n. 160 comma 249 e viene utilizzato con le stesse finalità.

Per quanto concerne le economie 21/22 di cui sopra al punto 1), confluiscono nel FIS le risorse di cui ai punti 1.a FIS 21/22 e 1.b Incarichi specifici per totali euro 25,93; confluiscono invece nelle ore eccedenti non solo le economie nello stesso settore (punto 1.c) ma anche le economie di cui al punto 1.d attività complementari di educazione fisica, per totali euro 2.446,39; vengono utilizzate nella stessa area di provenienza le economie di cui al punto 1.e aree a rischio.

Forniamo qui di seguito un riepilogo delle risorse disponibili per il 22/23 tenuto conto della destinazione delle economie e del fondo per la valorizzazione appena sopra pattuita:

FONDO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	euro 38.160,55
Somma delle seguenti voci:	
Fondo dell'Istituzione Scolastica 22/23	euro 29.303,25
Fondo valorizzazione 22/23	euro 8.562,42
Fondo dell'istituzione scolastica economie 21/22	euro 268,95
Incarichi specifici ATA economie 21/22	euro 25,93
FUNZIONI STRUMENTALI	euro 3.264,55
INCARICHI SPECIFICI ATA	euro 1.930,60
ORE ECCEDENTI	euro 4.028,49
Somma delle seguenti voci:	
ore eccedenti economie 21/22	euro 393,05
ore eccedenti 22/23	euro 1.582,10
Attività complementari di educazione fisica economie 21/22	euro 2.053,34
ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DI EDUCAZIONE FISICA	euro 576,08
MISURE INCENTIVANTI AREE A RISCHIO	euro 1.123,57
Somma delle seguenti voci:	
Misure incentivanti aree a rischio economie 21/22	euro 634,46
Misure incentivanti aree a rischio 22/23	euro 489,11

ART. 36 - Ripartizione delle risorse tra docenti e ATA

Dalla somma complessiva destinata al fondo dell'istituzione scolastica di euro 38.160,55 (come pattuito sopra all'art. 35) viene accantonata la somma di euro 3.120,00 (indennità di direzione spettante al DSGA); Il rimanente budget di € 35.040,55 viene così ripartito:

a) Docenti	70%	euro 24.528,39
------------	-----	----------------

ART. 37 - Docenti

Nel complesso sono destinate ai docenti le seguenti risorse:

FIS 2022/23 (70% del Fondo)	euro 24.528,39
Funzioni strumentali	euro 3.264,55
Ore eccedenti	euro 4.028,49
Aree a rischio	euro 1.123,57
Attività complementari di educazione fisica	euro 576,08

Sono dovuti compensi al personale docente per le seguenti attività:

Attività	Criteri di attribuzione	Criteri di retribuzione
Attività di collaborazione con il dirigente e coordinamento plessi	- disponibilità degli interessati - esperienze pregresse	Forfettariamente come di specifico indicato successivamente
Attività di coordinamento "consigli di classe"	- Designazione da parte del D.S.	Forfettario
Attività di orientamento, propaganda, accoglienza e continuità con la scuola elementare	- disponibilità degli interessati - esperienze pregresse	Forfettario
Supporto per le iniziative connesse alla educazione e alla prevenzione e sicurezza sul luogo di lavoro (componenti servizio SPP)	- disponibilità degli interessati - individuazione del D.S.	Come da tariffa contrattuale solo per le ore effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio.
Supporto alla stesura dell'orario scolastico nella SSS 1°	- disponibilità degli interessati	Forfettaria
Attività di tutor per i neo immessi in ruolo	- docenti disponibili titolari	Forfettario per n. 12 ore/docente neo immesso in ruolo
Tutte le attività riportate nel piano, concordate con i collaboratori, funzioni strumentali, responsabili di indirizzo (gruppi di lavoro, commissioni, ecc.)	- disponibilità degli interessati	Come da tariffa contrattuale solo per le ore effettivamente prestate fuori dal normale orario
Ore eccedenti del personale docente per sostituzione dei colleghi assenti	- disponibilità degli interessati	Ore di insegnamento effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio
Tutti i progetti di istituto, il recupero, il potenziamento, le attività sportive elencate nel Piano delle Attività.	- disponibilità degli interessati	Come da tariffa contrattuale solo per Ore funzionali o insegnamento effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio
Partecipazione a progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione	- disponibilità degli interessati	Ore di insegnamento effettivamente prestate fuori dal normale orario di servizio

AREA A - Supporto organizzativo

INCARICHI	NUMERO ADDETTI	IMPEGNO ORARIO INDIVIDUALE	IMPEGNO ORARIO TOTALE	COSTI
1^ collaboratore del DS	1	120	120	2.100,00
Invalsi	2	10	20	350,00
Coordinatore di Plesso Todaro	1	40	40	700,00
Coordinatore di Plesso Padovan	1	40	40	700,00
Coordinatore di Plesso Poliuto Penzo	1	40	40	700,00
Coordinatore di Plesso Cà Lino	1	20	20	350,00
Coordinatore di Plesso secondaria Pascoli	1	40	40	700,00
Coordinatore di Plesso sec. Maderna	1	40	40	700,00
Commissione Autovalutazione Istituto	4	17,75	71	1.242,50
Commissione PNRR	3	50	150	2.625,00
Preposti sicurezza plessi	6	15	90	1.575,00
Referenti mensa plesso e coordinamento	4	5 + 5 + 5 + 10	25	437,50
Commissione orario	3	10	30	525,00
Referente portale sostegno	1	40	40	700,00
TOTALE			766	13.405,00

AREA B - Supporto alla didattica

INCARICHI	NUMERO ADDETTI	IMPEGNO ORARIO INDIVIDUALE	IMPEGNO ORARIO COMPLESSIVO	COSTI
Coordinatori di classe secondaria II grado	10	10	100	1.750,00
Referente lab. Scienze	2	10	20	350,00
Referente lab. Arte	1	10	10	175,00
Referente biblioteca	1	10	10	175,00
Referente Elezioni	1	20	20	350,00
Commissione Inclusione Scolastica	4	10	40	700,00
Commissione Continuità e Orientamento	7	10	70	1.225,00
Commissione Educazione Civica	5	10	50	875,00
Commissione valutazione scuola primaria	3	10	30	525,00
Team digitale	4	15	60	1.050,00
Prevenzione e contrasto bullismo e cyberbullismo	2	12	24	420,00
Tutor docenti neo immessi in ruolo	3	12	36	630,00
TOTALE			470	8.225,00

	Numero addetti	ORE INSEGNAMENTO	COSTO ORE INSEG.	ORE PROGETT.	COSTO ORE PROGETT.	TOTALE PROGETTO
Viaggio in prima classe- continuità	Vari	25	35,00	0	0	875,00
Digital Chioggia 2		0	0	18	315,00	315,00
Il sole in classe		0	0	18	315,00	315,00
Il nostro mare in un museo		0	0	18	315,00	315,00
Easter eggs hunt	2	0	0	10	175,00	175,00
Laboratori@mo	2	0	0	18	315,00	315,00
Gemellaggio		0	0	18	315,00	315,00
Colori@mo		0	0	15		262,50
TOTALE		25		115		2.887,50

Somme residue non impegnate: euro 10,89

AREA D - Aree a rischio

		Ore di insegnamento				
Progetto aree a rischio	VARI	32	35,00			1.120,00

Somme residue non impegnate: euro 3,57

Art. 38 - Attività retribuite con funzioni strumentali docenti

	Lordo Dipendente
FUNZIONI STRUMENTALI	
Inclusione scolastica	864,55
Continuità e orientamento	600,00
Coordinamento alla sicurezza e sport	600,00
Valutazione e Autovalutazione	600,00
Coordinamento educazione civica	600,00
TOTALE	euro 3.264,55

ART. 39 - personale ATA

La quota del FIS destinata al personale ATA ammonta a euro 10.512,16. Al personale A.T.A. verranno corrisposti compensi per le attività di seguito indicate in regime di intensificazione della prestazione lavorativa:

ASSISTENTI AMMINISTRATIVI euro 14,50 ora

[Handwritten signatures]

[Handwritten signatures]

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	UNITA' DI PERSONALE COINVOLTE	ORE TOTALI IMPEGNATE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IMPEGNATO
INTENSIFICAZIONE (sostituzione colleghi assenti, supporto attività organizzative, acquisti, Pagoinrete, Passweb, ricostruzione carriere, progetti Istituto, riordino archivio Todaro, altre eventuali esigenze che emergeranno nel corso dell'anno)	4	321	4.654,50
TOTALE		321	4.654,50

COLLABORATORI SCOLASTICI euro 12,50 ora

DESCRIZIONE ATTIVITÀ	UNITA' DI PERSONALE COINVOLTE	ORE TOTALI IMPEGNATE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IMPEGNATO
INTENSIFICAZIONE (collaborazione attività didattiche e progetti POF; disponibilità alla Collaborazione con Presidenza e Segreteria; disponibilità ritiro e consegna materiale in sede; sostituzione colleghi assenti, riordino archivio Todaro, altre eventuali esigenze che emergeranno nel corso dell'anno)	tutte	268	3.350,00
Spostamento alle succursali	tutte	40	500,00
Intensificazione per attività di collaborazione alla pulizia della mensa	12	120	1.500,00
Ore aggiuntive per il funzionamento in genere	tutte	40	500,00
TOTALE		468	5.850,00

Somme residue non impegnate: euro 7.66

Le ore conferite per incarichi quali attività di intensificazione verranno ridotte di 1/10 per ogni mese di assenza, anche non continuativi, con esclusione dei giorni di ferie e di recupero. Verranno, inoltre, proporzionate all'orario di lavoro nei casi di part time.

ART. 40 - Prestazioni Aggiuntive del D.S.G.A.

Per attività e prestazione aggiuntive del D.S.G.A. (fatto salvo quanto disposto dall'art. 88, comma 2, lett. J) connesse a progetti finanziati con risorse U.E. o con risorse da enti o istituzioni pubbliche e da soggetti privati, è prevista una quota forfettaria di n. 130 ore annue quali intensificazione della prestazione lavorativa, da remunerare con fondi del Comune di Chioggia per il P.T.O.F.

A tal fine sono da intendersi soggetti privati i genitori degli alunni che versano contributi per realizzare progetti di ampliamento dell'offerta formativa. Sono da intendersi enti pubblici:

- il Comune
- l'U.S.T. e U.S.R. per i progetti di attività sportiva e per il C.T.I.
- la Regione
- le scuole per progetti in rete.

Oltre al personale assegnatario della posizione economica di cui all'art. 7 del CCNL del 07/12/05 e successive integrazioni, la somma disponibile per incarichi specifici (euro 1.930,60) verrà assegnata nel seguente modo:

QUALIFICA	UNITÀ DI PERSONALE COINVOLTE	IMPORTO LORDO DIPENDENTE IMPEGNATO
ASSISTENTI AMM/VI	4	724,00
COLLABORATORI SCOL.	10	1.206,60
TOTALE		1.930,60

Il compenso relativo all'incarico viene decurtato della eventuale quota ricevuta in base all'art.2 del CCNI.

Eventuali disponibilità residue di risorse verranno destinate ad ulteriori unità di personale alle quali assegnare mansioni relative agli incarichi specifici

Le ore conferite per incarichi quali attività intensive, verranno ridotte di 1/10 per ogni mese di assenza, anche non continuativi, con esclusione dei giorni di ferie e di recupero. Verranno, inoltre, proporzionate all'orario di lavoro nei casi di part time.

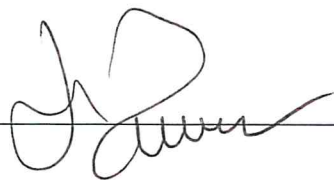
Letto approvato e sottoscritto

Chioggia, 25 gennaio 2023

A vertical column of five handwritten signatures in black ink, located on the right side of the page.

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente Scolastico Zennaro Luigi




PARTE SINDACALE

RSU

Collaboratore Scolastico Sauro Doria

 FLC CGIL

Docente Scutari Silvia

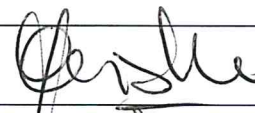


Docente Segato Eleonora

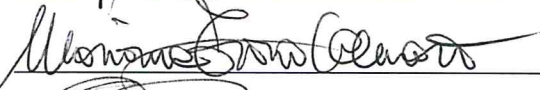


SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL



CISL SCUOLA



UIL SCUOLA RUA



SNALS/CONFSAL



GILDA/UNAMS

